

*Comune:* Arquà Polesine.

*Località:* centro abitato di Arquà Polesine, via Granze.

*Rif. IGM:* Rovigo Fg. 64 II S.O.

*Proprietà apparente:* sconosciuta.

#### ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Il complesso edificato, nelle mappe del Catastico veneto del 1775, appare composto da un edificio residenziale principale, probabilmente la dimora del fattore, e da un secondo edificio, forse adibito a residenza di lavoratori agricoli, disposti in linea e separati. Sul retro degli edifici si estende un orto, a ovest è il brolo e, adiacente a questo, il fondo agricolo, gravato da decima.

Nel Catasto napoleonico del 1810 appaiono due corpi: l'edificio residenziale, a pianta pressoché quadrata, e il rustico, già rappresentato nel precedente Catastico, ma ampliato e di forma allungata.

Nel Catasto austriaco del 1845, l'edificio residenziale è rappresentato con una conformazione planimetrica simile all'attuale. Del rustico non rimane che una minima parte e compare per la prima volta un manufatto adibito a magazzino, ubicato a sud dell'edificio principale.

#### CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La lettura dei caratteri architettonici superstiti permette di far risalire la costruzione dell'edificio alla prima metà del XVIII secolo (F.B.). Tale ipotesi è confortata dall'esame dei documenti d'archivio rinvenuti. Al 1775 la proprietà risulta del signor Giobatta Millan. Successivamente è attribuita a Pietro Millan e ai suoi fratelli, poi al sacerdote Pietro Bonifacio e, nel 1846, a Luigi Cattozzo<sup>1</sup>.

#### ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso risulta attualmente composto dall'edificio residenziale e dal magazzino, posti l'uno di fronte all'altro.

La corte, suddivisa in due parti da una recinzione, è limitata a sud dalla strada comunale.

*Gli edifici architettonicamente connotati*

#### *L'edificio residenziale*

La casa è composta da tre corpi affiancati. Il corpo principale, al centro, originariamente tripartito con vano centrale passante e due vani laterali, si sviluppa su due piani più sottotetto e presenta una copertura a



padiglione. Il fronte meridionale, ai cui lati sono due camini aggettanti, mostra le forature disposte simmetricamente rispetto a un asse sottolineato da due portali ad arco. Questi ultimi recano chiavi e imposte di volta in pietra lavorata. Il portale al primo piano, attualmente tamponato, è provvisto inoltre di un balcone in pietra, con un parapetto in ferro battuto.

A seguito di opere di ristrutturazione, si sono avute, all'interno, variazioni nella distribuzione dei vani. Pur tuttavia, si sono conservate le scale in pietra, alle quali si accede da un piccolo portale, e un caminetto. I solai sono in legno.

I due corpi addossati all'edificio presentano uno sviluppo ben diverso. Il corpo a ovest è dotato di copertura a una falda. Prolungato verso nord, oltre il corpo principale, sul retro appare più basso e assume caratteri rustici. Il corpo a est, sviluppato su due piani fuori terra, non presenta particolari connotazioni e appare di recente costruzione. Non si esclude tuttavia che il sedime fosse originariamente occupato da un'abitazione per salariati.

Tutti i fronti risultano rivestiti di intonaco cementizio e sono privi di tinteggiatura.



#### BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia a stampa su questo complesso.

#### ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catastico veneto, 1775, *Territorio di Campagna Vecchia, Comun d'Arquà*, ACR, m. 88, mp. 404; Catasto napoleonico, 1810, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.

<sup>1</sup> Cfr. scheda di censimento 1985-86.

*Il fronte meridionale  
dell'edificio residenziale (G.T. 1999)*

*Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, Territorio di Campagna Vecchia, Comun d'Arquà, ACR, m. 88, mp. 404*